



Comune di Sambuca Pistoiese

(Provincia di Pistoia)

Allegato "A"

REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. del)

SOMMARIO

ART.1 -FINALITA'DEL SERVIZIO

ART.2 -MODALITA' DI GESTIONE

ART.3 -DESTINATARI DEL SERVIZIO

ART.4 -REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 5 -MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E SISTEMA DEI CONTROLLI

ART. 6 -PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

ART.7 -BENEFICI DI ESENZIONE O AGEVOLAZIONE SULLE TARIFFE

ART.8 -UTILIZZO DEL SERVIZIO PER INIZIATIVE EXTRASCOLASTICHE

ART.9 -RECLAMI

ART.10 -RICORSI

ART.1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo , in tale modo, alla effettiva attuazione del diritto allo studio.

Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo un menù che segua una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

ART.2 – MODALITA' DI GESTIONE

Il servizio di refezione scolastica è gestito in forma diretta.

L'organizzazione e la gestione del servizio sono di competenza dell'Ufficio Pubblica Istruzione che garantisce:

- a) Il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti;
- b) Il controllo del menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'A.S.L. competente;
- c) Il costante raccordo con l'A.S.L. per tutti gli aspetti di loro competenze.

I menù (invernale ed estivo) saranno reperibili presso la mensa scolastica e distribuiti agli utenti interessati.

Qualsiasi variazione nella suddetta programmazione sarà adeguatamente comunicata.

ART. 3 –DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni, frequentanti le scuole di Sambuca, per le quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica ed extrascolastica nel pomeriggio.

Le famiglie degli alunni delle scuole suddette fruiranno del servizio, previa presentazione di apposita istanza, mediante il pagamento di una quota di contribuzione individuata dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione delle tariffe.

Le famiglie in cui sono presenti i bambini o scolari che frequentano le scuole del territorio e che rientrano nelle disposizioni della Legge 104/1992 sono esonerate dal pagamento della mensa scolastica indipendentemente dal reddito ISEE.

Per poter usufruire dell'agevolazione indicata è necessario presentare apposita istanza documentata all'ufficio scuola dal momento in cui è concretizzato il presupposto per il beneficio indicato nel presente articolo.

In base alle disposizioni normative vigenti, potranno, altresì, usufruire del servizio:

- a) gli insegnanti delle scuole statali dell'infanzia e primaria purchè in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo i capi di istituto dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto. L'autorità scolastica pubblica competente provvederà al pagamento dell'intera quota del pasto comunicata dall'Amministrazione comunale;
- b) il personale statale in convenzione (personale ATA) , addetto allo sporzionamento dei pasti nella scuola pubblica, senza alcun onere a suo carico;
- c) in casi eccezionali anche gli insegnanti non in servizio al momento del pasto.

ART. 4 –REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO

Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni frequentanti le scuole, indicate nel precedente articolo 3, che hanno sede sul territorio comunale.

Per accedere al servizio, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, occorre che uno degli esercenti la patria potestà, o chi ha il minore in affidamento familiare, ne faccia richiesta scritta, su appositi moduli messi a disposizione dal comune, da presentare all'ufficio pubblica istruzione, entro il termine reso noto dall'Amministrazione comunale, unitamente alla documentazione necessaria per la definizione della quota contributiva o dell'eventuale esenzione.

Gli utenti , inadempienti nella regolarizzazione dei pagamenti nei precedenti anni scolastici, **non** saranno ammessi al servizio di refezione scolastica.

ART. 5 – MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E SISTEMA DEI CONTROLLI

Il servizio di refezione scolastica viene gestito in economia tramite personale comunale o tramite convenzione con ditte specializzate in possesso dei requisiti di legge previsti.

Per quanto riguarda gli aspetti nutrizionali e la predisposizione dei menù, si individuano i seguenti criteri:

- a) L'elaborazione del menù deve essere affidata a personale specializzato in modo che vengano applicate le tabelle dei fabbisogni nutrizionali dall'Istituto Nazionale della Nutrizione e secondo le recenti linee di indirizzo regionali approvate con delibera G.R.T. n. 1127 del 28/12/2010.
- b) I criteri di composizione delle tabelle nutrizionali devono essere basati sulla varietà degli alimenti in modo da permettere una completezza dei principi alimentari
- c) La predisposizione di un menù estivo ed invernale in modo da consentire una maggiore varietà di alimenti freschi .

Il menù predisposto dall'Ufficio Pubblica Istruzione e servizi educativi viene annualmente affisso all'interno dei refettori scolastici.

Dietro segnalazione del medico curante , o altro specialista, potranno essere predisposte diete specifiche per utenti che si trovino in particolari condizioni sanitarie tali da richiedere alimentazioni diverse dalla norma. Inoltre , dietro autocertificazione del genitore, è possibile richiedere una variazione al menù per motivazioni religiose, etniche o etiche.

Tutto il personale addetto alla preparazione , alla distribuzione, alla somministrazione e alla sporzionatura della refezione scolastica deve essere in regola con le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il personale presente nelle scuole provvede quotidianamente a prendere nota delle presenze dei bambini ed a trasmetterne il numero alla cucina che curerà la preparazione dei pasti necessari .

L'Ufficio Pubblica Istruzione predispone per la mensa un piano di autocontrollo secondo il sistema H.A.C.C.P. al fine di garantire la sicurezza dei pasti prodotti e della loro somministrazione, in conformità alle disposizioni di legge in materia vigenti.

Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi da quelli previsti dal menù, salvo rispetto delle diete differenziate dovute sia a motivi di salute, debitamente certificati, che a motivi religiosi e culturali.

L'Amministrazione comunale, inoltre, può predisporre piani di interventi di verifica degli standard qualitativi e/o di analisi microbiologiche, a garanzia del controllo sulla qualità sanitaria della produzione e della somministrazione.

ART. 6 – PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Ogni utente dovrà corrispondere una quota di contribuzione al costo del servizio, fissata annualmente dalla Giunta comunale. Tale tariffa è riferita ad ogni singolo pasto realmente fruito. Se per eventi imprevedibili il bambino dovesse lasciare la scuola, dopo aver ordinato il pasto, lo stesso dovrà essere ugualmente pagato.

Gli utenti a cui è rivolto il servizio refezione scolastica, devono essere provvisti di buono pasto, da ritirarsi presso l'ufficio scuola del comune.

ART. 7 – BENEFICI DI ESENZIONE O AGEVOLAZIONE SULLE TARIFFE

La Giunta comunale stabilisce, con eventuale aggiornamento annuale in base alla variazione percentuale in aumento dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo fornito dall'ISTAT, le soglie ISEE di accesso ai benefici di esenzione e di agevolazione sul pagamento delle tariffe al servizio scolastico di refezione e limitatamente agli studenti residenti e frequentanti le scuole ricadenti sul territorio comunale.

La domanda di accesso a detti benefici, debitamente documentata con l'attestazione ISEE del nucleo familiare di riferimento e relativa ai redditi dell'anno precedente, dovrà pervenire all'Ufficio comunale della pubblica istruzione in concomitanza con l'istanza di accesso al servizio e, comunque, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento. Eccezionalmente e solo se opportunamente motivate, possono essere accolte domande di esonero totale o parziale della quota di contribuzione oltre il suddetto termine. In nessun caso potranno essere concessi esoneri parziali o totali dal pagamento con effetti retroattivi.

In ordine a tali domande, verrà emessa apposita determinazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblica Istruzione che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto della domanda stessa.

ART. 8 – UTILIZZO DEL SERVIZIO PER INIZIATIVE EXTRASCOLASTICHE

Realizzata la finalità primaria del servizio di refezione scolastica, l'amministrazione comunale può erogare detto servizio, compatibilmente con le risorse a disposizione e nei limiti delle possibilità organizzative, per lo svolgimento di attività afferenti i centri estivi per minori, nonché iniziative sociali, culturali ed altro, promosse dal Comune o da terzi, previa specifica regolamentazione da parte della Giunta comunale dei termini e modalità di erogazione.

ART. 9 – RECLAMI

I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto dovranno essere inoltrati all'Ufficio Pubblica Istruzione che adotterà le eventuali misure correttive

E procederà a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di 30 gg. Dalla presentazione.

ART. 10 – RICORSI

Avverso le decisioni assunte dall'Amministrazione comunale, in applicazione del presente regolamento è ammessa opposizione scritta. Il ricorso dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione.

Il ricorso dovrà essere indirizzato al Sindaco ed essere debitamente motivato.

In ordine a tali ricorsi l'Ufficio Pubblica Istruzione effettuerà una istruttoria comprendente i necessari accertamenti.

Su tali ricorsi verrà emessa determinazione del responsabile del servizio che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto del ricorso stesso.